

A CHE PUNTO SIAMO

Martedì sera

Cinzia
Giovanni
Stefano

1° gruppo con 5 adulti Pakistani livello base
2° gruppo con 5 adulti Egiziani,
Bulgari, ecc... livello avanzato

Mercoledì sera

Carmen
Patty
Savino

1° gruppo con 4 adulti livello Intermedio
Ecuadoregni, 1 del Senegal e 1 della
Costa d'Avorio
2° gruppo con 8 giovani Ecuadoregni
3° gruppo con 3 adulti livello base

Giovedì sera

Franco
Remo
Francesco

Un gruppo con 5/6 adulti Pakistani livello base

Cosa abbiamo fatto:

Formato dei sottogruppi per livello e poi per età che hanno lavorato sulla lingua italiana attraverso l'uso di alcuni testi e delle strutture base della grammatica e strumenti utili nella loro vita, abbiamo fatto alcuni incontri sulla guerra per vedere cosa pensavano gli immigrati, instaurato delle relazioni con ciascuno. Alla fine dell'anno c'è stata la preparazione della "nonsolofesta", attraverso la scrittura delle loro storie.

Cosa è successo:

Durante l'anno i corsisti hanno imparato a conoscersi ed a lavorare in gruppo, a mettere da parte l'individualismo e ad aiutarsi a vicenda in modo che nessuno rimanesse indietro.

Il nuovo che sta nascendo:

Rispetto alla Scuola Popolare stiamo costruendo gradualmente dei gruppi (animatori+corsisti) con cui si potrà continuare a lavorare il prossimo anno.

Gli immigrati stanno prendendo coscienza della loro realtà, questo si è verificato durante la preparazione delle loro storie.

Rispetto al gruppo degli animatori si è creata una base comune, un confronto che ha rafforzato il nostro gruppo e che potremo sviluppare l'anno prossimo.

I limiti:

- Precarietà nelle condizioni degli immigrati e nostre che non permettono una costanza.
- Continuo cambiamento dei soggetti nei gruppi
- Mancanza di materiale e percorsi specifici.
- Mancanza di strumenti di base sull'intervento negli animatori.
- Mancanza di conoscenza da parte degli immigrati, rispetto ai loro diritti.

IL PASSO IN A VANTI

La finalità:

Ogni persona è unica, importante e irripetibile. Attraverso un percorso di ricerca comune... fare l'esperienza del diritto di tutti di essere pari agli altri, fino a riconoscerlo come fondamentale...e diventare soggetti capaci di affrontare la realtà per cambiarla.

Cosa vorremmo fare:

Il prossimo anno vorremmo:

1. Non più dividere le serate per nazionalità.
2. Raccogliere più informazioni per non perderli e per richiamarli quando occorre (telefono, indirizzo, ecc...)
3. Raccogliere tutte le storie degli immigrati che passano per il centro, in modo tale che ne rimanga una traccia.
4. Costruire dei gruppi di adulti e di giovani che si confrontano su alcuni aspetti della realtà, con i gruppi che conoscono meglio la lingua italiana.
5. Programmare prima cosa fare durante l'anno sulla grammatica.
6. Esperienze culturali e visione di film su tematiche particolari.
7. Creare delle serate per argomenti (conversazione, scrittura, grammatica)